



BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center
Telecom, Wind, Comdata, Visiant, Call&Call, Sitel, E-Care, Transcom**

Come ti ristrutturero la Rete

Riportiamo un passo significativo di un'intervista al presidente di Telecom Franco Bernabè pubblicata sul Corriere della Sera del 30 maggio in merito alle nuove reti.

“(D) Essendo nuova, Metroweb farebbe tutto con meno dipendenti di Telecom, licenziamenti in vista se Metroweb sfonda?”

(R, Bernabè) l'evoluzione tecnologica aumenta la produttività, ma la gradualità del nostro piano ci consentirà nel tempo di ristrutturare la rete, che oggi impiega 25 mila persone, d'intesa con i sindacati. Non vedo un pericolo Metroweb se tutti, soggetti privati e pubblici, osserveranno il Market economy investor principle nel fare gli investimenti.”

Ricordiamo che il piano di separazione della rete allo studio, con tanto di slides in circolazione, parla

di oltre 24.000 lavoratori coinvolti nella cosiddetta TI.OPAC....a qualcuno fischiano le orecchie.....



In questo numero:

- **Detassazione premi e non solo** - pag. 2
- **Il piano Telecom** - pag. 3
- **Wind: basta andare a spasso!** - pag. 4

ARRIVANO I SOLDI PER LA BANDA LARGA?

Infratel, una società semiconosciuta con appena 44 tra tecnici e ingegneri, trasformerà l'Italia in un paese superdigitale? Sembra proprio di sì..... Infratel è una società ibrida: è una società per azioni ma che opera con soldi pubblici..... Il suo solo azionista è Invitalia (agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa), cioè il Ministero del Tesoro! Dalla rivoluzione del digitale l'Italia potrebbe risparmiare 4 miliardi di euro l'anno e aumentare il PIL del 4-5%, queste le stime del Governo. Stime che ci sembrano assai ottimistiche. Infratel dovrà gestire 1,2 miliardi di euro non appena sarà approvato il decreto legislativo relativo al piano "agenda digitale", previsto per la fine di giugno; i soldi sono stati trovati spulciando tra le pieghe dei conti regionali, dove

sono stati individuati fondi non utilizzati o destinati a progetti non attuabili.

4,4 milioni la liquidazione di Napolitane

Per la sua uscita da Telecom Luca Luciani (Napolitane), indagato per le sim false, ha preso 4,4 milioni di euro...! ! Mentre i lavoratori prendono un'elemosina di premio e sono in solidarietà.

Siti/blog: www.cub.it www.flmutim.it cubcobaswind.blogspot.com www.sitelworkers.org

Firenze, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; **Veneto**: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Via Cavour, 101 tel. 06-4882374 fax 06-4828857 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it, flmu_tlc_to@cubpiemonte.org.

● Pallini Roventi ●

● **Sciopero, Sciopero.... Meglio una manifestazione di Sabato!** - Da mesi la Camusso promette ai suoi lo sciopero generale contro la riforma del lavoro e le pensioni, un pacchetto di 16 ore di sciopero tuonava la Susanna... qualche oretta in qua e là l'han fatta, specie alcune RSU più combattive, ma dello sciopero generale non si parla più in Cgil..... "manifestazione" è ora

la parola buona per tornare a braccetto di Bonanni al sabato e non solo.... Il 2 giugno, poi il dramma del terremoto l'ha spostata a sabato 16 giugno, amen!

● **Malapensione** - Secondo un recente rapporto dell'Inps, la pensione media nel nostro paese è di circa 770 euro al mese..... ma l'assegno delle donne in media è la metà..... e solo l'11% delle pensioni superano i 1.500 euro al mese.....

● **Agcom, PD e Telecom** - Le recenti nomine lottizzate dei vertici di Agcom e Garante Privacy hanno suscitato diverse polemiche. Ad Agcom ad esempio il PD ha messo Maurizio Decina, professore del Politecnico di Milano, e già consigliere d'amministrazione in Italtel, Tiscali e Telecom (di cui è stato anche consulente). E' considerato un amico di Massimo D'Alema e di Telecom evidentemente....

Il governo non detassa gli importi di Cassa Integrazione, i Contratti di Solidarietà, il Salario contrattuale

Il 30 maggio scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto che definisce, per l'anno 2012, i nuovi limiti salariali per la tassazione del salario di produttività.

Modifica in peggio e aumenta la tassazione su: Premi di produzione, lavoro straordinario e attività "straordinarie" come la nostra Reperibilità, diminuendo la quota di salario su cui incide la tassazione agevolata. Nel 2011 il reddito lordo massimo a cui applicare la tassazione agevolata era fissato a 40.000 euro, mentre per il 2012 il limite è fissato a 30.000 euro; la quota massima di salario "produttivo" a cui era applicata la tassazione agevolata nel 2011 era pari a 6.000 euro mentre nel 2012 sarà invece di 2.500 euro.

Tale tassazione agevolata era stato uno dei cavalli di battaglia della CISL, da sempre molto sensibile alle "agevolazioni" su parti di salario legati a criteri "aziendali" e "produttivi"; soprattutto in questa situazione di crisi, con livelli di disoccupazione ai massimi, con il ricorso esteso alla Cassa Integrazione e ai Contratti di Solidarietà, con il ricorso dove possibile al Lavoro Straordinario. Pannicelli caldi per non voler prendere in considerazioni scelte fiscali a sostegno del Salario di tutti i lavoratori, per difenderne il potere d'acquisto; o per non prendere in considerazione scelte fiscali che prevedano la detassazione degli aumenti contrattuali nazionali o a sostegno dei Contratti di Solidarietà o della Cassaintegrazione.

Ora dobbiamo ancora una volta rilevare come il Governo interviene sulle buste paga dei lavoratori e aumenta le tasse sul salario rispetto al 2011, salario che è l'unica mucca da mungere e da rimungere, una scelta di classe appunto.

L'algoritmo di Contacta

Contacta è una società di call center in forte espansione. Infatti giusto 2 anni fa acquisì i 2 call center di Telegate con sedi a Torino e Livorno. Vi lavorano circa 2.000 dipendenti tutti a tempo indeterminato, niente precari, insomma un call center anomalo....

Ma anche Contacta ha i suoi lati negativi per i lavoratori, la maggior parte part time, che operano su turni estremamente flessibili (quando non ci sono chiamate si va a casa e si

recupera un altro giorno) realizzati con accordi con i sindacati senza o quasi scioperi.

Inoltre Contacta applica un particolare algoritmo agli operatori, al numero di telefonate, alla casistica e frequenza delle domande, al tempo di risposta che permette di gestire sia i picchi di lavoro sia i tempi morti.

Ad esempio quando l'algoritmo rileva che un operatore ha avuto un calo consistente di chiamate lo distacca e, anche solo per mezzora, segue un corso di formazione per una nuova applicazione o un nuovo format.

Storie Precarie

Gaia ci ha lasciati alle tre di notte

Da vent'anni, dal 1992, ininterrottamente, lavorava con un ruolo importante per un famoso Teatro. Da vent'anni era precaria. Per 109 volte con 109 contratti il Teatro aveva avuto bisogno di lei per esigenze "temporanee", una temporaneità lunga un quinto di secolo. La prima volta che aveva fissato un appuntamento nel mio studio pensai ad un errore. Sapevo sarebbe venuta una lavoratrice precaria del Teatro da molti anni.

Mi trovai di fronte ad una ragazzina con un corpo da ballerina che dimostrava 25 anni. Mi disse che era stata a lungo indecisa e che tuttora non era convinta di fare una causa contro il "suo" Teatro, dopo vent'anni di ininterrotta collaborazione. Poi, in modo sofferto, aveva deciso di fare la causa perché era "l'unico modo" per ottenere una stabilizzazione. Quando passò a chiedermi i tempi della causa, doveti spiegarle le difficoltà che attraversa la giustizia in questo momento.

Mi chiese allora, con leggero pudore, cosa sarebbe accaduto se la malattia fosse arrivata prima della sentenza. Fu così che lo seppi. Sembrava una domanda scaramantica e ci ridemmo sopra. La sua ultima mail risale a prima di Natale, mi diceva che la malattia aveva ripreso il suo corso e sembrava accelerare, che le cure non erano più efficaci e che "certo una data di prima udienza così lontana non mi aiuta a stare tranquilla". Concordammo che ci saremmo visti dopo le feste per cercare una soluzione.

Non ho più visto o sentito Gaia. Amici comuni mi hanno aggiornato in queste settimane con novità sconfortanti, ma non mi aspettavo la notizia di questa mattina. La prima udienza di Gaia è fissata per il 19 dicembre prossimo, a 14 mesi di distanza dal deposito del ricorso. Dovrà dire se i 109 contratti a termine erano legittimi oppure no, dovrà dire se è lecito che un datore di lavoro abbia per 109 volte un'esigenza "temporanea" e se è temporanea un'esigenza che si protrae per 20 anni esatti. E se tutto ciò non è lecito, darà a Gaia il suo posto di lavoro stabile. Qualcuno ha detto che è noioso avere un posto di lavoro per tutta la vita.

Forse è noioso per i figli di papà, quelli che basta una telefonata e subito si aprono porte nuove, magari quelle di un Ministero. Ma per le milioni di Gaie, siano esse operaie o grandi talenti, che chiedono solo di fare quello che già fanno, il posto stabile rappresenta qualcosa di molto più importante dello spread e degli indici di borsa: costruire il proprio futuro, affrontare con più serenità la malattia o i momenti difficili, avere una vita più serena. Sono ricchezze che non hanno indici e non hanno borse ma che bisognerebbe mettere in bilancio per misurare la civiltà di un Paese.

(**Danilo Conte** - Diritti e Lavoro Flash n°3-2012)

Il piano Telecom

Secondo quanto illustrato da Telecom nell'incontro con i sindacati del 6 giugno scorso relativamente al piano al 2014, l'azienda prevede di investire circa 9 miliardi di euro nei 3 anni (altri 6 all'estero), e di ridurre il debito a 25 miliardi per al fine del 2013.....mah sarà....., intanto l'ultima parte del comunicato stampa relativo lascia più di un interrogativo:

"Telecom proseguirà anche nel 2013 e 2014 la sua politica di controllo dei costi con un focus continuo sul miglioramento dell'efficienza, attivando tavoli di confronto con le Organizzazioni Sindacali (peggioramento degli orari di lavoro? Premi di produzione ridotti?). Allo stesso tempo, assieme ai sindacati, verificherà che il governo assicuri le condizioni per il completamento del piano di

ammortizzatori sociali previsto dall'accordo firmato con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero del Lavoro il 4 agosto 2010." Di garanzie per far andare via in mobilità-pensione con le vecchie regole le persone oggi ancora a lavoro per ora il Governo non parla proprio perché le ha escluse con il recente decreto. Rimandando a future valutazioni questa possibilità, e legandola alla copertura economica. E' difficile che le pressioni di Telecom convincano il governo in poco tempo, considerato il rigore che si è imposto l'esecutivo, e l'azienda ha necessità di completare la messa in mobilità entro l'anno, dato che l'accordo scade il 31/12/2012.

Dubbi vengono anche dalle cifre illustrate: il Miliardo di risparmi per razionalizzazioni, di cui 0,6 Mld di euro per "efficienze", dietro cui ci può stare di tutto e di più.

Wind COMUNICATO

Basta andare a spasso!

Lunedì 11 giugno doveva essere il giorno tanto atteso, quello in cui l'azienda ci avrebbe mostrato lo "studio". Il famoso studio sul progetto di cessione del ramo d'azienda Network O&M.

L'avevano "promesso" l'ultima volta! E invece no. Non abbiamo visto nulla. Abbiamo ascoltato pochi contenuti ma in compenso sentito molte parole, a tratti confuse ("dovrà migliorare il linguaggio tra Centri di Gestione e Field Operations"), altre volte ribollite ("rivedere i processi aziendali", "favorire l'integrazione"), oppure semplicemente "gratuite" ("interventi" sugli istituti di reperibilità e attività programmate", lavoro su due turni). Se di risparmio economico si tratta, **nessuno sa ancora dire una cifra, un obiettivo da raggiungere**: ma com'è possibile? Di cosa stiamo parlando?

Una qualsiasi "spending review", conosce i costi da abbattere e si pone un traguardo a cui arrivare. Qui invece è stato detto: "proviamo ad introdurre delle modifiche sull'organizzazione del lavoro e poi dopo qualche mese si vedrà".

Insomma ridurre reperibilità, attività programmate (senza dimenticare che a giugno è scaduto anche l'accordo – biennale – sul premio di Risultato!) e "forzare" (legittimamente!?) l'orario di lavoro su due turni, significherebbe risparmiare poche migliaia di euro l'anno ma concretamente varrebbe a dare una buona **sforbiciata al costo dei lavoratori** o ciò che è lo stesso, **una riduzione del loro salario in un contesto sociale oggi già precario**.

Supponiamo ora che dopo una nuova "pausa di riflessione" (il 2 o il 5 luglio l'azienda, per voce del nuovo Direttore di HR, dovrebbe ratificare alle OO.SS. e in Sede Ministeriale, il prolungamento del tavolo di confronto che doveva scadere il 27 luglio prossimo) qualcuno riprenda in mano il progetto di cessione del ramo: è evidente che a quel punto il costo della struttura da cedere **sarebbe molto più leggero** (a favore dell'acquirente). Anche la "strana" divisione geografica della sede Wind di Lorenteggio, sembra incastrarsi perfettamente nel quadro: 260 persone (giusto quelle di O&M!) saranno **relegate ancora nella vecchia sede** in quanto "blindate" ai locali tecnologici presenti (questa la motivazione aziendale). Ma se tra queste risorse molte sono quelle che si collegano da remoto in reperibilità, ecco allora trovata la "soluzione tecnologica" per spostare anche loro nella nuova sede, no!?

Come sempre pensiamo male: chi ha un punto di vista differente lo dica subito.

Assistiamo da un anno a continui rinvii del progetto senza apprezzare nessuna evoluzione nel merito delle proposte. Solo per la struttura di O&M è stato già confezionato uno **scenario di cambiamenti** (l'azienda lo metterà sul tavolo il giorno 18 giugno) sulla base di numeri che nessun lavoratore ha mai potuto discutere, condividere o contestare, alla commissione tecnica che siede al tavolo (e parliamo della distribuzione temporale – con relativo costo - degli interventi accessori per gli istituti di reperibilità e interventi programmati). Se questo è il metodo con cui anche il prossimo Gruppo di lavoro ("costituito dai Direttori di Rete": quali?) vorrà rivisitare, insieme ai rappresentanti sindacali, efficientamento e riduzione dei costi nelle altre strutture aziendali, allora avanziamo qualche dubbio. Ma non potremo esprimerlo. Ancora una volta l'azienda, trascurando anche il più recente risultato di elezioni delle Rsu (espressione democratica dei lavoratori che a Milano hanno scelto il Sindacato di Base come seconda lista rappresentativa), ha deciso di estrometterci dalla commissione. Per quale motivo? Forse perché la verità è una scomoda comparsa?

Bankitalia: ad aprile debito record

ANSA - 14 giugno, ROMA - Il debito pubblico italiano ad aprile ha toccato un nuovo record, attestandosi a 1.948,584 miliardi di euro, in aumento rispetto al record storico toccato a marzo (1.946 mld). E' quanto risulta dal Supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia dedicato alla Finanza pubblica.

Occorrerebbe che tutte le organizzazioni sindacali raccontassero molta meno politica e dimostrassero con i fatti la volontà di opporsi all'azienda. Se un incontro viene schedato con un ordine del giorno e poi tale viene disatteso (quindi il giorno 11 la presentazione dello studio), è necessario arrivare alle logiche conclusioni. L'interlocutore che abbiamo di fronte non è più credibile e può davvero portarci a spasso in ogni momento e per tutti i tavoli! Durante l'incontro, dal fronte del Sindacato Nazionale verso l'azienda, si è detto: "io soldi, tu cammello" (per parafrasare la logica del "dare e avere"). A noi sembra la solita forza delle parole ma poi sul tavolo restano solo i soldi. Quelli che "gratuitamente" escono ed usciranno dalle tasche dei lavoratori!

13 giugno 2012

il sindacato **Delegati Cub e Cobas nella RSU Wind di Milano&Torino**